

Sgomberato un grande campo nomadi

il blitz

Carabinieri e polizia locale sono intervenuti a Corsico, 60 abitazioni saranno abbattute

CORSICO. Smantellato un campo rom abusivo dietro la Cascina Guardia di sotto, a Corsico, ai confini con Trezzano sul Naviglio, periferia sud ovest di Milano. In tutto 150 rom, presenti in Italia da molti anni, che in poche settimane erano riusciti a organizzarsi per affrontare le temperature rigide invernali. In mezzo a un prato, il campo era formato da 60 casette in legno,

dotate anche di veranda, stufette alimentate a gas ed energia elettrica grazie a un gruppo elettrogeno usato per tutto il campo. «Potevano così non solo illuminare le abitazioni, ma anche servirsi di televisori dotati di parabola e frigoriferi», ha spiegato Filippo Errante assessore alla Polizia Locale di Corsico. Il capo rom con due giovani donne si era riservato una abitazione diversa, nell'unica dimora in muratura del vecchio complesso Cascina Guardia, dotata di un climatizzatore in grado anche di produrre aria calda. Un blitz complicato, scattato ieri mattina con una sessantina tra carabinieri e agenti di polizia locale di Corsico e Trezzano sul Naviglio, coordinati

dalla questura di Milano, che si è svolto senza incidenti. «Non possiamo accettare chi delinque. Le politiche d'accoglienza non possono essere confuse con l'abusivismo o il mancato rispetto della legge», ha detto Sergio Graffeo sindaco di Corsico. Gli abusivi sono stati tutti identificati alla questura di Milano. Rimosse nel campo alcune autovetture senza targa e assicurazione, le bombole dentro le baracche, taniche di cherosene e la

carrozzella di un disabile. «La situazione era ormai insostenibile nonostante i nostri agenti siano intervenuti più volte - ha commentato Liana Scundi, sindaco di Trezzano - per questo abbiamo chiesto l'intervento della prefettura». «Occorre pensare a provvedimenti a lungo termine che ci tutelino maggiormente, il problema non è risolto con questo sgombero - ha aggiunto Loris Cereda sindaco di Buccinasco - perché i rom presto troveranno un'altra area per accamparsi». Le baracche verranno abbattute, il proprietario dell'area innalzerà delle barriere per impedire nuovi accessi e la polizia locale effettuerà pattugliamenti straordinari dell'intera zona.

Franca Clavenna